

VareseNews

“A Varese serve un vero centro di accoglienza”

Pubblicato: Mercoledì 1 Febbraio 2012



«A Varese servirebbe **un vero centro di accoglienza**, non solo un dormitorio, anche se questo è già un buon risultato». **Luisa Oprandi** è volontaria alla **mensa dei poveri di via Bernardino Luini**, struttura che ogni sera accoglie **tra le 170 e le 200 persone**. Non possono distribuire pasti caldi, ma sacchetti **con contenuto il mangiare**. La situazione in questi giorni di freddo è drammatica, **anche per la distribuzione di coperte**: «Cerchiamo di distribuire tutto con oculatezza – racconta -, in modo che tutti abbiamo qualcosa con cui scaldarsi e coprirsi».

Ma il vero problema, secondo la Oprandi, è **che Varese non ha un vero centro di accoglienza**: «Serve una struttura che sia in grado non solo di ospitare qualcuno per la notte; un posto che **possa dare un pasto caldo in questi giorni freddo gelido**. È necessario per affrontare la giornata. Si deve superare il pregiudizio e non ci si deve chiedere da dove vengono queste persone. **Si deve passare il limite della provenienza** e pensare che hanno solo bisogno di aiuto».

Ma chi è che accede alla mensa? «Sono **persone italiane e straniere**, soprattutto varesini. Molti li sento anche parlar in dialetto. Sono **padri** che vengono a chiedere il pasto per i figli, dicendo con molta dignità che loro si arrangeranno. Sono **anziani** che non arrivano a fine mese. Sono **persone** che vivono in cinque o sei in un locale senza riscaldamento. Sono persone che **non hanno un tetto**, Sono persone che chiedono aiuto. Persone a cui abbiamo **il dovere di dare un sostegno**».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it